

Una grande manifestazione operaia per la pace e il disarmo

Dieci km. di «marcia» tra la folla plaudente

L'incontro con le staffette giunte da Forlì - «Bravi, vogliamo la pace» gridano le donne della Garbatella - Appuntamento per domenica a piazza Navona

Migliaia di persone hanno partecipato ieri alla marcia della pace degli operai da Porta San Paolo alle Fosse Ardeatine. E' stata una grande e appassionante manifestazione per chiedere la fine di tutti gli esperimenti nucleari, una ragionevole trattativa per risolvere le controversie internazionali, il disarmo generale e controllato.

Numerosi anche i cartelli di condanna dell'aggressione francese all'Algeria e di solidarietà per l'eroica lotta dei combattenti del Fronte di liberazione nazionale algerino. Il corteo si era appena mosso quando, sullo stesso piazzale di Porta San Paolo, è giunto quello delle «mille staffette della pace» venute dall'Italia. Erano i giovani di Forlì, Cesena, Rimini, Ravenna, Imola che recano il messaggio di pace della Valletta del Bidone da consegnare alle ambasciate degli Stati Uniti, dell'URSS, dell'Inghilterra e della Francia.



I manifestanti dinanzi al Mausoleo delle Ardeatine

Domenica da piazza Navona al Milite Ignoto la marcia delle donne e del popolo romano

Le adesioni degli intellettuali alla manifestazione dell'UDI

La marcia della Pace dell'UDI e del popolo romano che domenica mattina partirà da piazza Navona percorrendo le vie del centro per raggiungere il Milite Ignoto, sta ricevendo una massa di adesioni che provengono dai più disparati ambienti. Abbiamo ricordato ieri quelle della C.G.L., dei sindacati, di sindacati e giunte della provincia, delle numerose associazioni, del prof. Capitini, oggi segnaliamo le numerosissime adesioni di intellettuali alla marcia della UDI, indetta con l'appello: «In nome dei caduti di tutte le guerre un mondo senza guerra e senza armi».

dell'Istituto di Fisica dell'Università di Roma; delle pittrici Antonietta Raphael Mafai, Anna Salvatore, Titina Maselli, Nwart Zanari; delle attrici Carla Bizzi, Sandra Milo, Giulietta Masina; della nota avvocatessa Gabriella Nicolaj, eletta nel Consiglio dell'Ordine di Roma; delle professoressa Ebe Flamini, Frassinetti, Maria Bianca Pennacchio, Maria Doppieri, Ida Sacchetti, Paola Della Pergola, direttrice del Museo Borghese.

Ieri sera inoltre sono pervenute, al Comitato provinciale, le adesioni del prof. Giacomo Debenedetti e della signora Renata Benedetti; degli onorevoli Aldo Venturini, Riccardo Fabbri e Aldo Natali; del senatore Ambrogio Domini, del prof. Ranuccio Bianchi Bandinelli. Una lettera di calorosa adesione è stata inviata dal regista Luchino Visconti.

Un pesante intervento della Confindustria

Minacciato l'aumento delle tariffe dell'ATAC

Mercoledì sciopero alla STEFER

Le organizzazioni sindacali provinciali degli autotrasportatori hanno proclamato uno sciopero di 5 ore dei servizi della STEFER per la giornata di mercoledì 8 novembre prossimo. Lo sciopero verrà effettuato dalle ore 10 alle ore 15 con la fermata di tutti i servizi urbani, extraurbani, ferroviari e automobilistici, compresa la metropolitana, esclusa la Roma-Fiuggi.

Dopo la STEFER un altro colpo agli utenti - La manovra per colpire le aziende municipalizzate - I privati chiedono nuove linee urbane

Dopo l'aumento delle tariffe della STEFER, anche l'ATAC si accinge a varare lo stesso provvedimento? La notizia è circolata ieri mattina, e nel pomeriggio il Commissario straordinario al Comune Diana l'ha smentita, precisando che non ci sarà un aumento delle tariffe ATAC entro il dicembre 1961. Il che fa supporre che il primo gennaio del 1962 o poco dopo, un altro colpo a tradimento potrà raggiungere gli utenti dei servizi urbani di trasporto. Che l'ATAC versi in un simile mistero, come non è un mistero che l'unica soluzione che viene caldeggiata in Campidoglio è al ministero per dare un po' d'ossigeno alla azienda municipalizzata, sia appunto quello dell'aumento delle tariffe. Non sanno trovare altro, non perché non sia possibile imboccare una strada diversa, ma perché non vogliono. Troppi interessi si oppongono ad una nuova politica dei trasporti, e sono gli interessi che al Comune e al ministero - contano - non per nulla propria del giornale della Confindustria - il «Globo» - ieri dava per scontato l'aumento delle tariffe dell'ATAC, nel quadro di un generale aumento dei prezzi dei biglietti su tutte le autolinee private urbane ed extraurbane. Difatti i concessionari delle linee urbane - dalla ditta Marzano che gestisce le linee di Ostia, all'ATAR che opera nella zona Quattrocchio, Centocelle, Prenestino - hanno chiesto al Comune di poter aumentare il prezzo dei biglietti in questi giorni, il Comune dovrà dare una risposta che, secondo alcune voci, sarebbe favorevole.

Il fatto che sia stata proprio la Confindustria a partire in avanscoperta nel richiedere l'aumento delle tariffe dell'ATAC, ha indirettamente confermato quanto era trapelato da qualche giorno sulle intenzioni dei maggiori concessionari di linee automobilistiche.

Costoro, fronte per giustificare gli aumenti di prezzo, hanno fatto appello alla pubblica opinione, dicendo che gli attuali servizi proprii, avevano richiesto che un analogo provvedimento venisse preso anche dalle altre due aziende del Comune. Per la STEFER, si può dire che siano stati accolti, rapidamente; per l'ATAC non hanno perduto le speranze, come lascia intendere la singolare «smentita» del commissario straordinario del Comune. Vi è un'altra parte da rilevare che proprio oggi, presso

attacco venga sferrato in maniera massiccia nel momento in cui in Campidoglio siede un funzionario dello Stato, e non esiste il Consiglio comunale che potrebbe contrastare tale disegno.

Maggiore dei carabinieri derubato

L'audacia dei ladri non conosce più limiti. Con la massima disinvoltura ignoti sono penetrati in casa del signor Pier Vittorio Faraffini, maggiore dei carabinieri, in via Girolamo Belloni 101 e si sono impadroniti di gioielli per un valore di due milioni. Il maggiore partecipa attivamente alla ricerca dei malviventi.

Sotto inchiesta il medico per la morte del ragazzo

Un medico preserziano un linguaggio e un periodo di riposo Martelli non è la condanna del ragazzo negazione, un padiglione tanto da indurre parenti a trasportare d'urgenza il Polcinico. Durante il viaggio il ragazzo è morto. Il magistrato incaricato di indagare sulla scomparsa del ragazzo potrà accertare l'esistenza di responsabilità a carico del medico curante o di altri soltanto dopo aver conosciuto l'esito dell'autopsia.

All'arrivo dei carabinieri erano fuggiti

Gioielliere telefona: «Gli evasi sono qui»

I due ricercati volevano vendere un anello - Una successiva battuta a Montesacro non ha avuto però alcun esito

«Ho visto i due evasi. Volevano vendermi un anello con un diamante. Accorgero non osarono essere allontanati». Queste le frasi con le quali un gioielliere di via Nomentana ha avvertito telefonicamente i carabinieri di essere imbattuto ieri sera in due malviventi, Ludio Manetti, i due giovani fuggiti l'altro giorno nella stazione Termini. Inutile dire che quando sono arrivati i militari i due si erano dileguati. Il gioielliere ha detto di aver riconosciuto i malviventi dalle fotografie pubblicate dai giornali.



Oscar Rossetti e Ludio Manetti

Da due amici occasionali Ragazza rapinata sulla Nomentana

Gli aggressori sono stati identificati - Il primo fantasioso racconto della vittima

Una giovane donna ha denunciato di essere stata rapinata l'altra notte in un prato nei pressi della via Nomentana, da due uomini con i quali s'era precedentemente intrattenuta. La vittima del grave episodio si chiama Luisa Ruggeri, ha 25 anni ed abita in via Napoleone III, 70. I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria hanno identificato due presunti autori del colpo ma non sono ancora riusciti ad arrestarli.

La Ruggeri s'è presentata all'alba di ieri alla stazione dei carabinieri che si trova sulla via Nomentana ed ha raccontato una storia abbastanza romanzesca. Verso le tre stava passeggiando in via Filippo Turati quando due uomini in abiti scuri e in un'auto scura la hanno costretta a salire sulla loro auto. Mi hanno concesso di fare un telefonino di un chilometro della Nomentana, nei pressi di Settebagni, dove mi hanno aggredita, legata ad un albero, violentata e rapinata.

Il sottufficiale dei carabinieri che aveva ricevuto la denuncia ha subito avvertito telefonicamente il Nucleo. La Ruggeri è stata sottoposta ad un lungo interrogatorio perché alcuni particolari del suo racconto non apparivano convincenti; inoltre non più tardi di un mese fa la donna era stata denunciata per calunnia dopo aver accusato un uomo di averla rapinata.

Quando la Ruggeri è uscita dai uffici di via Marsala, la vicenda era stata chiarita, due uomini l'avevano effettivamente rapinata di circa settemila lire ma l'averlo costretto a salire sull'auto non l'avevano legata ad un albero. Dalla descrizione fornita dalla donna e da alcuni numeri di telefono, i carabinieri hanno ritenuto di poter identificare uno dei due malviventi nel ventunenne Costantino Dominici, abitante sulla via Nomentana, alla distanza del dodicesimo chilometro.

Il Dominici non è però stato arrestato perché si era reso difficile il compito di un agente di cui i carabinieri non hanno voluto comunicare il nome, è sparito.

Quando la Ruggeri è uscita dai uffici di via Marsala, la vicenda era stata chiarita, due uomini l'avevano effettivamente rapinata di circa settemila lire ma l'averlo costretto a salire sull'auto non l'avevano legata ad un albero. Dalla descrizione fornita dalla donna e da alcuni numeri di telefono, i carabinieri hanno ritenuto di poter identificare uno dei due malviventi nel ventunenne Costantino Dominici, abitante sulla via Nomentana, alla distanza del dodicesimo chilometro.

Il Dominici non è però stato arrestato perché si era reso difficile il compito di un agente di cui i carabinieri non hanno voluto comunicare il nome, è sparito.

Il Dominici non è però stato arrestato perché si era reso difficile il compito di un agente di cui i carabinieri non hanno voluto comunicare il nome, è sparito.

Manifestazione pro Algeria dell'U.G.I.

L'Unione Giovani Italiani Paloma ha indetto per sabato 4 ore di una manifestazione in favore del popolo algerino. Parlerà il presidente dell'U.G.I. Andrea Margheri.

L'U.G.I. ha inviato un appello al popolo algerino.

Il professionista interrogato dalla polizia

Un medico preserziano un linguaggio e un periodo di riposo Martelli non è la condanna del ragazzo negazione, un padiglione tanto da indurre parenti a trasportare d'urgenza il Polcinico. Durante il viaggio il ragazzo è morto. Il magistrato incaricato di indagare sulla scomparsa del ragazzo potrà accertare l'esistenza di responsabilità a carico del medico curante o di altri soltanto dopo aver conosciuto l'esito dell'autopsia.

Lotti

E' morto il dottor Domenico Gallo, direttore dell'Ufficio postale di Roma, arrivato e disimbarcato oggi alle ore 16,45 partendo dall'abitazione dell'istituto in via Arco Biondo, 67. Ai familiari dello scomparso le condoglianze del nostro giornale.

Il giorno - Oggi venerdì 3 novembre 1961 (00-33) Orizzonte: sereno. Sole sorge alle ore 7,6 tramonta alle 17,7 Luna nuova 18.

Bollettini - Meteorologico: Le temperature di ieri: minima 13 massima 19. Museo di via Tasso - Domani in occasione dell'anniversario dell'Unità Nazionale...



Operai dell'OMI durante il corteo

scisti trucidati dai tedeschi, i cittadini lo hanno accolto esprimendo la loro calorosa adesione.

Alle 18, quando la marcia si è conclusa alle Fosse Ardeatine, era ormai buio. Solo centinaia di fiacole accese dai manifestanti rischiavano il piazzale del Sacratio si che sulla folla si stagliava il candido monumento dedicato ai martiri del nazismo. Alcuni oratori improvvisati, ricordando il significato della iniziativa unitaria, hanno ribadito l'impegno di promuovere uguali manifestazioni in ogni città e in ogni paese affinché la volontà del popolo imponga in Italia, come nel mondo, una politica di pace. Gli operai hanno annunciato infine, attraverso i loro rappresentanti, che parteciperanno alla marcia della pace promossa dall'UDI per domenica prossima.

Come è noto la manifestazione di ieri era stata in-

I lottisti al ministero dei LL.PP.

Questa mattina delegazioni dei lottisti fuori piano regolatore si recarono presso il ministero dei Lavori Pubblici per conferire con la Commissione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, che ha il compito di revisionare il Piano regolatore di Roma.

Scopo dei lottisti è quello di consegnare e illustrare un memoriale con il quale si chiede, in sede di revisione di Piano regolatore, che i nuclei edilizi (oltre 45) dell'Agro Romano siano inseriti nella zona F. Il memoriale è stato redatto, con il concorso degli interessati dall'Unione consorzi edilizi fuori Piano regolatore.

Come si ricorderà il Consiglio comunale, nel 1959 aveva approvato una delibera che prevedeva una sanatoria per questi nuclei edilizi, tramite convenzioni da stipularsi con il Comune. Tale delibera fu però osteggiata nella pratica dall'allora assessore all'Agro romano

«1100» sfonda le vetrine di due negozi in via Crispi

Una 1100, dopo aver sbarrato sull'asfalto viscido, è piombata a scendere nella vetrina di un negozio di due negozi, in via Francesco Crispi, sfondandole. Il conducente, Mario Crespi, abitante in via Appia n. 14, non ha riportato ferite. L'automobile, targata Perugia 4228 proveniva, dunque, da Porta Pinciana, quando il conducente ne ha perso il controllo. La vettura è così d'impenna finita contro la vetrina della signora Nerina Santuz, al numero 86, e poi contro il negozio di abbigliamento della ditta Guazzarzi, al numero 88. La 1100 è rimasta gravemente danneggiata.

L'azienda non ha ritirato le sospensioni Squibb: lo sciopero prosegue anche oggi

Il presidente della Provincia, invitandolo a compiere un passo verso l'Unione industriali del Lazio e il dottor Palmi, per discutere al rispetto degli accordi e dei contratti, e perché siano revocate tempestivamente le gravi misure di repressione prese dall'azienda.

Oggi scioperano i taxisti dipendenti - Oggi i cinquecento taxisti dipendenti effettueranno uno sciopero in segno di protesta per

Frece luminose per turisti

L'Ente provinciale del turismo installerà quanto prima 70 frecce luminose al fine di facilitare ai turisti la scelta dell'itinerario di uscita dalla città. Per tali impianti è in corso la revisione della segnaletica stradale. L'ente del turismo ha realizzato anche in passato altre iniziative nel campo della segnaletica stradale, indicando con appositi cartelli alcuni itinerari tradizionali comprendenti i luoghi più interessanti ed i più importanti monumenti della Capitale che i turisti visitano durante i loro soggiorni.

Frece luminose per turisti

L'Ente provinciale del turismo installerà quanto prima 70 frecce luminose al fine di facilitare ai turisti la scelta dell'itinerario di uscita dalla città. Per tali impianti è in corso la revisione della segnaletica stradale. L'ente del turismo ha realizzato anche in passato altre iniziative nel campo della segnaletica stradale, indicando con appositi cartelli alcuni itinerari tradizionali comprendenti i luoghi più interessanti ed i più importanti monumenti della Capitale che i turisti visitano durante i loro soggiorni.

L'Ente provinciale del turismo installerà quanto prima 70 frecce luminose al fine di facilitare ai turisti la scelta dell'itinerario di uscita dalla città. Per tali impianti è in corso la revisione della segnaletica stradale. L'ente del turismo ha realizzato anche in passato altre iniziative nel campo della segnaletica stradale, indicando con appositi cartelli alcuni itinerari tradizionali comprendenti i luoghi più interessanti ed i più importanti monumenti della Capitale che i turisti visitano durante i loro soggiorni.